

IL FRONTE DELLA PROTESTA IN SICILIA

# Galassia No Green Pass la destra, gli ultrà, i prof

Dai pochi nemici "ideologici" del vaccino fino ai tanti oppositori del certificato in scuole e università  
Nelle stazioni niente rivolte ma battibecchi con i controllori: "Ho fatto il tampone, voglio partire"

di **Gioacchino Amato, Tullio Filippone e Giada Lo Porto** ● alle pagine 2 e 3



## IL DOSSIER

# La destra, gli ultrà, i prof la galassia multicolore in guerra con il Green Pass

Dai pochi No Vax "ideologici" che trovano sponde a destra ai tanti oppositori del "passaporto" I sicilianisti sfilano con la stella di David. I ragazzi si mobilitano in chat, i docenti stilano appelli

di **Tullio Filippone**

C'è un fronte minoritario di No Vax "ideologici" tra medici e guru del web che fanno proselitismo sui social. E poi una galassia variegata e molto più numerosa di oppositori al Green Pass, che spazia dai tribuni a caccia di voti a destra, come la pasionaria della Lega Francesca Donato, ai movimenti sicilianisti, fino all'estrema destra di CasaPound. Ma in Sicilia si oppone alla certificazione anche una "fronda intellettuale" e moderata di pochi professori universitari che firmano appelli e di docenti della scuola, appoggiati da sindacati come Cobas, Usb e Anief, che non osteggiano i vaccini ma preparano ricorsi contro il "passaporto verde". Nel sottobosco si muove un magma senza leader apparenti, fatto di studenti universitari che pianificano proteste in chat e di un popolo che è sceso in piazza già a fine luglio. Sono questi, nell'Isola ultima per vaccini e prima per diffusione dei contagi, i contorni della mappa di una galassia di personalità, movimenti e cordate che si oppongono al Green Pass e talvolta al vaccino.

## I flirt con la politica

Sui non vaccinati un sondaggio di Ipsos ha fornito due indicazioni: in Sicilia solo il 6 per cento degli intervistati non si vaccina per ideologia. E a livello nazionale i No Vax e gli "attendisti" sono il 24 per cento di chi dice di votare per la Lega, il 22 di Fratelli d'Italia, il 20 dei Cinquestelle e il 17 degli indecisi. Non è un caso che

anche in Sicilia le figure di riferimento dei No Pass siano a destra. La più in vista è l'eurodeputata della Lega Francesca Donato, che il 6 agosto è entrata all'ospedale Cervello per un'ispezione senza Green Pass e ha stigmatizzato la «crociata contro i No Vax». Molto più clamorosa era stata la sortita di Sergio Tancredi, ex 5Stelle e ora nel gruppo di Attiva Sicilia all'Ars, che sui social aveva associato l'immagine di un braccio tatuato nei campi di concentramento al Pass per i vaccinati. Ma non sono mancate ambiguità anche nella giunta Musumeci. Come quelle dell'assessore regionale meloniano Manlio Messina, contrario al Green Pass e con qualche dubbio sui vaccini ai giovanissimi.

## Estrema destra e sicilianisti

Nessun dubbio spostandosi più a destra: dalla costola siciliana di Italexit dell'ex senatore 5Stelle Gianluigi Paragone, movimento sceso in piazza lunedì scorso a Palermo davanti al palazzo di giustizia, sino alle forze neofasciste, con gli striscioni a Palermo e Siracusa di CasaPound contro la «segregazione sanitaria». Ma in piazza nessuno ci ha messo la bandiera: l'unica che sventolava alla manifestazione del 24 luglio scorso, quando a Palermo sfilarono in 700 dal Politeama a Palazzo delle Aquile, era la Trinacria di "Siciliani liberi", con uno dei leader, Ciro Lomonte, che ostentava la stella di David e la scritta "non vaccinato" sul petto. Sul fronte del no anche gli ultrà della curva Nord del Palermo, che hanno boicottato lo stadio perché il

Pass limiterebbe la «possibilità di vivere in libertà la nostra passione».

## I medici (e influencer) No Vax

Nell'Isola dove ci sono ancora 5.300 sanitari non vaccinati, c'è anche un conto in sospeso con i medici No Vax, con i primi camici bianchi sospesi e almeno un migliaio di "diffidati". E i "campioni" sono stati i due medici – lo pneumologo e psichiatra con studio a Palermo Francesco Oliviero e il medico di continuità assistenziale Rosalia Billeci – sorpresi a fare propaganda No Vax e ora a rischio radiazione dall'albo.

## Scuola e università "contro"

Ma il vero laboratorio variegato contro il Pass è nella scuola e negli atenei, dove domani potrebbe esserci il primo banco di prova che mette insieme chi si oppone al certificato. A Catania, in piazza dell'Università, protesteranno alcuni studenti, che si appellano anche «ai genitori, agli insegnanti, ai sanitari figli della democrazia». È il primo atto concreto delle chat che in queste settimane hanno riunito gli oppositori del Pass su Telegram anche a Palermo e Messina, coinvolgendo alcuni docenti. A Palermo una dozzina di cattedratici, insieme ad alcuni amministrativi e a un centinaio di studenti, hanno scritto una lettera al rettore Fabrizio Micari. E cinque professori, tra cui quattro di Economia, guidati dal docente di Marketing Gandolfo Dominici, hanno inviato un documento al Consiglio d'Europa, insieme ad altri trenta colleghi europei tra i quali spicca il professor Paolo Becchi, tribuno del "politicamente scorret-



to" ed ex ideologo dei 5Stelle.

Sul fronte della scuola, dove ci sono 16mila non immunizzati, i primi a scendere in piazza contro il Pass

sono stati i Cobas, davanti alle prefetture di Palermo, Catania e Siracusa. Il sindacato fornirà assistenza legale al personale scolastico ancora

non immunizzato e lo stesso stanno facendo l'Usb e l'Anief. È alle porte un autunno caldo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *L'eurodeputata della Lega Francesca Donato in prima fila. Due medici rischiano la radiazione*



**▲ In corteo**  
La manifestazione dei No Vax nel luglio scorso a Palermo

